



COMUNE DI MOMPANTERO

C.A.P. 10059 - PROVINCIA DI TORINO
P.zza Giulio Bolaffi n. 1 - Tel. 0122 622323 - Fax 0122 629427

P. IVA 01919130011 - C.F. 86501190010



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0012489 del 30/05/2013

Prot.0001393

Mompantero, 27 maggio 2013

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale Salvaguardia
Ambientale - Divisione III
Responsabile Settore "Legge Obiettivo,
Problematiche territoriali ed
Osservatori ambientali"
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

PREFETTURA DI TORINO
S.E. Sig. Prefetto Alberto Di Pace
Piazza Castello n. 205
10124 TORINO

REGIONE PIEMONTE
Sig. Presidente Roberto Cota
Piazza Castello n. 165
10123 TORINO

PROVINCIA DI TORINO
Sig. Presidente Alberto Saitta
Via Maria Vittoria n. 12
10123 TORINO



ASSESSORATO TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

E MOBILITA' REGIONE PIEMONTE

Dott.ssa Barbara Bonino

Piazza Castello n. 165

10123 TORINO

COMMISSARIATO STRAORDINARIO DEL

GOVERNO PER LA TORINO – LIONE

Dott. Mario Virano

C.so Giovanni Lanza n. 75

10131 TORINO

OGGETTO: osservazioni del Comune di Mompantero circa il progetto definitivo di 1° fase del nuovo collegamento ferroviario Torino – Lione, parte italo – francese, tratta in territorio italiano.

PREMESSA

L'esame del progetto relativo alla nuova linea ferroviaria, consegnato da LTF S.a.S. al Comune di Mompantero interessato dal tracciato richiederebbe un periodo di tempo superiore ai 30 giorni previsti dalle modifiche normative della legge Obiettivo, nella quale è stata inserita questa infrastruttura. Approvando le osservazioni già trasmesse dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, si richiede l'integrazione delle nostre osservazioni.

1) INSTABILITA' DEI VERSANTI

Dalla lettura del progetto definitivo di 1° fase si evince che il problema dell'instabilità dei versanti è stato preso in considerazione, ma non vi è un riscontro puntuale di soluzioni se non in sede di ulteriori approfondimenti e di interventi da effettuare in sede di progetto esecutivo.

L'Amministrazione Comunale esprime grandissima preoccupazione, poiché la caduta massi è un fenomeno costante in molte parti del territorio di Mompantero; lo dimostra la posa di reti paramassi a protezione dell'abitato di Urbiano.

Tali interventi, costosissimi per un piccolo comune come il nostro, hanno risolto solo molto parzialmente il problema. Gli eventi atmosferici, soprattutto quelli più intensi, creano numerosi

fenomeni di caduta massi e smottamenti; è quindi evidente la preoccupazione circa quanto potrebbe succedere a causa dello scavo e delle conseguenti vibrazioni del costruendo nuovo tunnel di base.

Il fenomeno franoso si estende, oltre che sull'abitato di Urbiano che è sicuramente il più esposto, anche sul restante territorio comunale, in particolare nelle frazioni Marzano, San Giuseppe e Trinità, nonché sul territorio comunale di Susa, nella zona di fondovalle altamente abitata (S.Eusebio, Cascina Roma), rischi che non sono stati presi in considerazione nella stesura del progetto preliminare, ma neppure nel progetto definitivo.

Così come già affermato in sede di osservazioni al il progetto preliminare, si vuole evidenziare come le suesposte preoccupazioni siano avvalorate dalla elevata pendenza dei versanti (considerata area a pericolosità molto elevata) che potrebbero innescare fenomeni franosi.

Tra le criticità che si vogliono nuovamente porre in evidenza vi sono i danni e/o i possibili crolli di edifici dell'abitato di Urbiano poiché posti a poche decine di metri di quota al di sopra dell'imbocco del tunnel di base, qualunque sia il metodo di scavo che si intende utilizzare.

Ricordiamo, inoltre, che la zona è già soggetta alle continue vibrazioni provenienti dalla sottostante galleria autostradale della A32 Torino – Bardonecchia.

Tra gli edifici che potrebbero subire danneggiamenti, vi è l'Acquedotto Romanico situato nella frazione Urbiano, recentemente restaurato con fondi regionali.

Gli elaborati LTF prevedono delle barriere paramassi nel comune di Mompantero a difesa dell'imbocco del tunnel situato sul territorio del comune di Susa, ma nulla a difesa dell'abitato di Mompantero; solamente negli studi geologici si trovano consigli per la costruzione di una barriera paramassi a Urbiano, in prossimità della Villa Clivio, la sostituzione delle reti oramai obsolete installate dalla SITAF e nuove installazioni in altri punti a difesa del sentiero a monte della frazione Urbiano. Purtroppo non riscontriamo nessun elaborato tecnico che assicuri l'effettuazione di tali interventi ed inoltre riteniamo assolutamente insufficiente il numero di queste protezioni.

Il percorso del tunnel nelle viscere del Rocciamelone (km 57+500- km 61+00) interessa l'area a monte di tutte le borgate del Comune. Chiediamo che tutto il territorio di Mompantero dalla frazione Urbiano a S. Giuseppe sia oggetto di uno studio più approfondito per la tutela del territorio e delle persone.

Infine, come scritto dai tecnici della Comunità Montana Valsusa e Valsangone all'interno delle loro osservazioni, nel progetto definitivo si tende a sottostimare le dimensioni dei blocchi di rocce ed inoltre si assume come dato certo che tali blocchi si rompano prima di raggiungere la piana alluvionale. In questa sede intendiamo evidenziare come prima di giungere alla piana alluvionale, tali blocchi di rocce intercettino interi abitati e strade, potendo potenzialmente creare gravi danni all'incolumità pubblica.

Si approfitta dell'occasione per ricordare che nella riunione effettuata in Prefettura a Torino in data 15/03/2012, alla presenza di S.E. il Prefetto Alberto Di Pace, che ringraziamo per l'attenzione dimostrata nei nostri confronti, l'Architetto Mario Virano ed i tecnici LTF avevano garantito al Comune di Mompantero un imminente sopralluogo congiunto per verificare le criticità presenti sui versanti di Mompantero. Con grande rammarico dobbiamo prendere atto che tale sopralluogo, ad oggi, non è ancora stato effettuato.

2) INTERFERENZA CON LE FALDE ACQUIFERE

Nel progetto definitivo non vi sono rassicurazioni circa l'interferenza con le falde acquifere, sia potabili che irrigue.

Dalla visione degli elaborati tecnici di LTF si evince la continua interferenza del doppio tunnel con la moltitudine di corsi d'acqua e sorgenti presenti sul nostro territorio; le vicende del Mugello e più vicino a noi (Venaus, costruzione Centrale Iren) dimostrano quanto sia difficile controllare il deflusso delle acque quando una falda viene intercettata.

La preoccupazione maggiore è circa il prosciugamento delle falde situate a bassa quota, in modo particolare per le falde di Fontana Maria e Fogasso che alimentano in modo integrale l'acquedotto comunale. Dal monitoraggio mensile di LTF sulle sorgenti, inoltre, si evince come sia a rischio anche la falda della sorgente del Cugno.

Così come sostenuto all'interno delle osservazioni dei tecnici della Comunità Montana Valsusa e Valsangone, l'Amministrazione Comunale vuole in questa sede porre l'attenzione sul pericolo che in seguito agli scavi, possa verificarsi l'immissione nel circuito idrico di acque di scarsa qualità o contenenti alti tenori di gas radon, che potrebbero quindi anche entrare nel circuito del consumo di acqua potabile.

In ultima battuta, si riprende integralmente quanto affermato in sede di osservazioni al progetto preliminare nell'anno 2010; la forte preoccupazione per la sorte di tutta l'acqua superficiale che alimenta le sorgenti, consente l'agricoltura, il mantenimento dell'habitat naturale e la prevenzione incendi, permane tuttora.

Il territorio del Comune di Mompantero è per sua natura carente di acqua, la perdita di tale preziosa risorsa comprometterebbe l'intero territorio comunale causando gravi danni a flora e fauna; si ricorda a tal proposito, che il territorio del Comune di Mompantero è tutelato dai SIC Oasi Xerotermitica e Rocciamelone.

3) RISCHIO AMIANTO

Sul punto, l'Amministrazione Comunale di Mompantero intende ribadire tutte le preoccupazioni e le problematiche evidenziate in sede di osservazioni al progetto preliminare nel 2010.

In modo particolare riteniamo opportuno segnalare come dalla relazione tecnica si evince che al Km 60+711-61+040 vi è una forte presenza di meta basiti con alte percentuali di materiali d'amianto asbesti forni. La prima tratta del tunnel dovrà, per la predetta presenza di amianto, essere scavata con metodi di scavo specifici (martelli idraulico demolitore). LTF ha previsto una galleria artificiale per fare da filtro al rumore ed alle polveri in uscita. Ammesso, ma non concesso, che la galleria artificiale venga sempre tenuta chiusa, rimane forte il problema delle polveri respirate da chi lavora all'interno del tunnel e da chi, in modo accidentale, possa venire a contatto con polveri di asbesto.

4) ATTRAVERSAMENTO FONDO VALLE CENISCHIA

L'attraversamento sotterraneo della Val Cenischia, seppur non interessando direttamente il territorio di Mompantero, è causa di grandi preoccupazioni in quanto costituirà una barriera al deflusso delle acque sotterranee.

Il torrente Cenischia è classificato tra quelli più pericolosi presenti nell'intero arco alpino e già allo stato attuale necessita di attento e continuo monitoraggio ad ogni allerta meteo, non ultima quella verificatasi in data 17/05/2013.

In modo particolare riteniamo opportuno sottolineare che l'opera progettata al km 56+058 – 57+460 comporta, a nostro avviso, un pericoloso ostacolo al regolare flusso delle acque di falda e acque superficiali del torrente stesso. La posizione trasversale delle gallerie, seppur posizionate ad una profondità di 50 mt circa, la presenza ed il movimento (da LTF rilevati) di ingenti quantitativi di materiale di natura ghiaiosa e blocchi di notevoli dimensioni, potrebbero costituire un grave ostacolo in caso di forti piene, molto frequenti nel nostro territorio, con probabili condizioni di emergenza per i comuni di Mompantero e Susa.

Per tale ragione, è forte la preoccupazione per l'interferenza che un'opera di tale portata potrebbe avere sul corso d'acqua che in caso di esondazione andrebbe a colpire direttamente l'abitato di Mompantero, in modo particolare le frazioni di Berno, San Giuseppe, Marzano Grangia, Trinità e Pietrastretta.

5) VIABILITA'

I cantieri per il tunnel di base previsti per la piana di Susa, non possono che interessare direttamente anche la viabilità del territorio di Mompantero, confinante con la vicina Città di Susa.

Questo perché le principali vie di accesso alle frazioni del Comune di Mompantero, sono proprio quelle in cui saranno installati i cantieri per il tunnel di base. Tale circostanza non può che rendere assai difficoltosa la viabilità dei cittadini di Mompantero, anche solo per raggiungere la Città di Susa.

Si fa particolare riferimento a Via Montello, ove è ubicato il Cimitero di Mompantero, a Corso Luciano Couvert, strada di accesso alla sede municipale del Comune di Mompantero, nonché ovviamente le SS24 e SS25 ed il collegamento ferroviario Susa – Bussoleno.

6) RISCHIO INCIDENTI IN ESERCIZIO

Riteniamo allarmante la simulazione effettuata dai tecnici di LTF in merito ad eventuali incidenti all'interno del tunnel di base, che si potrebbero verificare nella fase di esercizio della nuova tratta ferroviaria.

Da tale simulazione vengono estrapolati dati temporali e percentuali di elementi dannosi estremamente superiori rispetto ai limiti previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Inoltre, il fatto che tali elementi dannosi dopo alcuni minuti spariscono non può essere considerata una rassicurazione; questo perché oltre a essere stati inalati per numerosi minuti (vie respiratorie), tali sostanze verranno ingerite quotidianamente tramite inquinamento di orti, colture e frutteti.

7) QUALITA' DELLA VITA

Sul punto della qualità della vita, l'Amministrazione Comunale, così come già sostenuto nel 2010, evidenzia un quadro devastante, inaccettabile e irvivibile ove nessuna compensazione potrebbe ripagare dai danni subiti.

Inoltre, con le presenti osservazioni intendiamo ricordare come gli effetti delle opere che interesseranno il territorio di Susa, non possono non interessare anche il territorio di Mompantero, data l'immediata vicinanza ai cantieri ed alle sedi di stoccaggio.

Le polveri sottili che si verranno a creare nelle zone dei cantieri, infatti, verranno sicuramente disperse nell'ambiente per più anni con conseguenze sulla salute e sulla vivibilità facilmente intuibili. Lo stesso discorso vale per la presenza di inquinanti e per i rumori.

L'aumento di traffico causato dalle modifiche sulla viabilità dai mezzi di cantiere coinvolgerà pesantemente anche e soprattutto la popolazione di Mompantero.

Si intende nuovamente ribadire come continuo a permanere forti rischi per la salute.

Si richiede che tutte le opere che si intendono realizzare a parziale tutela della sicurezza dei cittadini di Mompantero vengano realizzate prima dell'effettivo inizio dei lavori.



IL SINDACO
Piera FAVRO

Piera Favro